



Uno dei laghi del Parco dei Renai, adibito a vela e wind surf; a sinistra Giorgio Pippucci

Pippucci questa spiegazione non va giù. «Ci basta poco, prima ci allenavamo in laghetti più piccoli di quelli che ci sono ora. Quando il Parco aprì l'allora sindaco Bambagioni disse che la prima società ad avere la concessione sarebbe stata la Canottieri, visto che faceva già attività lì» spiega. «Da allora abbiamo rinnovato ripetutamente all'amministrazione comunale e al presidente del Parco la domanda di accesso ai Renai, ma senza avere risposte. Tutti erano e sono informati della situazione, ma non hanno avuto e non hanno il coraggio civico di intervenire. Perché?» si chiede Pippucci, che non esita a parlare di «ostracismo» e «boicottaggio» nei confronti della Canottieri. «Non c'è nessuna ostilità, nessuna presa di posizione nei confronti della Canottieri. Quando i lavori saranno finiti e ci saranno gli spazi adatti verrà fatta una convenzione con la società e con il Coni» replica il sindaco Christianini. Intanto venerdì e sabato a Signa ci sarà la festa dello sport: i ragazzi potranno cimentarsi in varie attività sportive, ma, anche quest'anno, non potranno provare il canottaggio.

Ivana Zuliani

spiega Daniele Donnidente di Isola dei Re... la società a capitale pubblico-privato che gestisce il parco. «E' previsto un parco, più grande, nel lotto... ma è un cantiere aperto... vorrà ancora qualche anno prima che sia agibile». A

nuova banca

sottoscrittori per... era un progetto e... nomia di una... parole di Giovanni... no dei promotori... necessario... raggiunto, nei... iscrizioni verranno... versare le quote poi... la Banca di Italia per... bre verrà indetta... e il comitato... to al direttivo. (I.Z.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Provincia

Trasporto rifiuti senza permessi in cinque Comuni

Non fa una bella figura il sistema fiorentino della gestione integrata dei rifiuti alla luce dei risultati di un'indagine a tappeto condotta dalla Polizia provinciale: sono state rilevate, infatti, ben 25 infrazioni su 37 ispezioni, nell'inchiesta che, tra il 6 aprile e il 9 maggio scorsi, ha messo sotto controllo 33 veicoli per il trasporto dei rifiuti e 4 impianti di gestione. Le indagini hanno coinvolto i comuni di Firenze, Pontassieve, Borgo San Lorenzo, Greve in Chianti e Firenzuola. Sono state comminate ammende per 28.657 euro, e, soprattutto, sono stati rilevati sette reati penali, legati a violazioni del codice della strada e a irregolarità nelle certificazioni ambientali: in un caso, un camion è risultato con il numero di telaio contraffatto, mentre più volte mancavano le autorizzazioni per il trasporto dei rifiuti, in particolare quelle relative alla tracciabilità dello smaltimento dei materiali ferrosi. «L'obiettivo di tali operazioni — spiega la Polizia Provinciale — oltre a quello di verificare la corretta gestione dei flussi dei rifiuti trasportati sul nostro territorio, è anche quello di arrivare alla risoluzione delle problematiche connesse al commercio di rifiuti». (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calenzano

«Debiti altrui» Macchinari messi all'asta

CALENZANO — Ha preso carta e penna ed ha scritto al governatore Enrico Rossi. È Luigi Giannattasio dell'azienda Fabris Meccanica srl di Calenzano, ditta che rischia di chiudere e di mettere in strada i 10 dipendenti non perché non abbia lavoro, ma per un'ingiunzione di pagamento di Equitalia-Cerit per recuperare un credito vantato da Inps. L'imprenditore ha scritto per segnalare che domani perderà le sue macchine che saranno messe all'asta e dovrà interrompere l'attività. Motivo, contributi Inps non pagati dalla precedente gestione della ditta, messa in liquidazione, ed «ereditati», un debito di 18.724,37 euro diventato di 34.375 euro. «Il grave è che anche la mia azienda, come tantissime altre, ha qualche arretrato con lo Stato, ma non siamo evasori; è tutto riportato in bilancio — scrive a Rossi Giannattasio — Siamo solo dei ritardatari per forza maggiore dati i tempi che corrono». Ieri il presidente della Regione, Rossi, ha scritto al ministro Tremonti e ad Equitalia facendogli presente il caso e contestando i regolamenti che stanno alla base della riscossione coatta dei crediti.